



PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NELLA REGIONE MARCHE

RAPPORTO 2014

Foto di copertina

Foto di archivio Sezione regionale catasto rifiuti

INDICE

SISTRI.....	4
RIFIUTI SPECIALI	6
<i>Produzione di rifiuti speciali</i>	<i>7</i>
<i>Rifiuti prodotti secondo macrocategoria CER.</i>	<i>11</i>
<i>Impianti di smaltimento.....</i>	<i>13</i>
CLASSI PARTICOLARI DI RIFIUTI SPECIALI	16
<i>Percolato di discarica</i>	<i>16</i>
<i>Fanghi di depurazione reflui civili.....</i>	<i>16</i>
<i>I rifiuti sanitari.....</i>	<i>17</i>
<i>Rifiuti contenenti amianto.</i>	<i>17</i>
ALLEGATI	19
<i>ALLEGATO 1. Produzione rifiuti speciali non pericolosi distinti per categoria e provincia.....</i>	<i>19</i>
<i>ALLEGATO 2. Produzione di rifiuti pericolosi distinti per categoria e provincia.....</i>	<i>24</i>

SISTR

SISTR è acronimo di **S**istema di controllo della **T**racciabilità dei **R**ifiuti, un articolato data-base predisposto per l'utilizzo da parte di produttori e gestori di rifiuti speciali e a loro stessi rivolto per "dichiarare" le quantità di rifiuti prodotte e movimentate/gestite.

In termini pratici il SISTR nasce con l'idea di sostituire la dichiarazione MUD annuale, come sistema di tracciabilità in tempo reale; nasce con un interfaccia web-based alla quale sono tenuti a collegarsi i produttori, i trasportatori ed i destinatari (gestori) dei rifiuti speciali.

Le sue vicissitudini legislative sono anch'esse articolate:

1. viene previsto dal D.Lgs. n. 152/2006, il Codice Ambientale (art.189, comma 3bis);
2. viene introdotto dal D.Lgs. n. 4/2008;
3. subisce alcune modifiche nell' art 4bis del D.L. 78/2009 (convalidato con modifica il L. 102/2009) e nel D.Lgs. 205/2010;
4. viene regolamentato dal Decreto 18 febbraio 2011, n. 52 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con un accorpamento dei 5 decreti precedenti:
 - a. D.M. 17/12/2009;
 - b. D.M. 15/02/2010;
 - c. D.M. 09/07/2010;
 - d. D.M. 28/09/2010;
 - e. D.M. 22/12/2010;
5. viene nuovamente modificato dal D.M. 25 maggio 2012, n. 141.
6. A seguito delle modifiche apportate dall'art. 16 del D.Lgs. 205/2010 vengono inseriti all'interno del Codice ambiente gli articoli 188bis e 188ter al fine di coordinare la normativa per l'entrata in funzione del SISTR.
7. Infine, questi ultimi 2 articoli introdotti sono stati modificati dall'articolo 11 del D.L. 31/08/2013 n. 101 convertito in L. 30/10/2013, n. 125, legge concernente la semplificazione e la razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

L'art 188bis del Codice ambientale sancisce che deve essere garantita la regola della tracciabilità dei rifiuti dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale alternativamente o tramite l'adesione al SISTR o tramite la tenuta dei registri di carico e scarico e del formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).

L'art. 188ter sancisce che l'iscrizione al SISTR è obbligatoria per una serie di soggetti, tra cui enti o imprese produttori di rifiuti speciali, enti o imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali, compresi i vettori esteri operanti sul territorio nazionale, imprese che effettuano operazioni di recupero / smaltimento / Commercio o intermediazione di rifiuti urbani e di rifiuti speciali pericolosi.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani il SISTR si applica, come detto precedentemente, ad imprese che operano in trattamento / recupero / smaltimento ed intermediazione, ma unitamente a queste, anche tutti i comuni della Regione Campania e le imprese di trasporto del territorio della Regione stessa.

È inoltre possibile aderire volontariamente al SISTR per produttori / intermediari / commercianti per rifiuti diversi da quelli al comma 1 (rifiuti nono pericolosi?).

L'obbligo di adesione al sistema potrebbe essere ulteriormente esteso con decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti i Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, ad altre specifiche imprese ed enti.

Al momento attuale, quindi, la platea dei soggetti obbligati ad aderire al SISTR è costituita dai produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi, dai gestori di rifiuti pericolosi, sia speciali che urbani, dai Comuni e dalle imprese di trasporto di rifiuti urbani della Regione Campania. Dal punto di vista temporale, l'operatività del sistema è ad oggi così articolata:

- dal 1° ottobre 2013 il Sistri è operativo per gestori di rifiuti speciali pericolosi e nuovi produttori di rifiuti pericolosi;
- dal 3 marzo 2014 il Sistri è operativo per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi, unitamente a Comuni e imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania;
- dal 30 giugno 2014 il Sistri sarebbe dovuto diventare operativo a livello sperimentale per gli altri gestori di rifiuti urbani previa adozione di apposito decreto ministeriale, ad oggi ancora non emanato. (MASSIMO)

Il sistema di controllo, gestito dall'Arma dei Carabinieri ed operativo dal 1 ottobre 2010 *dovrebbe essere interconnesso al Catasto dei rifiuti ed all'Albo nazionale dei gestori ambientali.*

Tale sistema consta di un interfaccia grafica appositamente memorizzata su chiavette USB di cui sono dotati sia i produttori iscritti che i trasportatori di rifiuti e gli smaltitori / recuperatori.

Le chiavette USB contengono il programma che fa da interfaccia grafica al sistema e le firme digitali dei legali rappresentanti o loro delegati delle ditte coinvolte nel ciclo del rifiuto, dalla produzione allo smaltimento; le firme digitali servono a convalidare elettronicamente i moduli digitali che sostituiscono i FIR cartacei.

Il sistema di tracciabilità prevede inoltre, in aggiunta alla tracciabilità informatizzata della documentazione, anche una tracciabilità dei mezzi di trasporto che movimentano i rifiuti prodotti, infatti, ogni mezzo di trasporto atto alla movimentazione di rifiuti deve subire l'installazione di una "black box" contenente un modulo GPS per la localizzazione satellitare del veicolo ed un modulo

"telefonico" in grado di trasmettere il tracciato di tali coordinate geografiche alla centrale operativa dell'Arma dei carabinieri, in modo da renderne possibile istante per istante la localizzazione ed il tragitto svolto dal produttore allo smaltitore / recuperatore finale.

Il sistema collegato all'albo nazionale gestori ambientali, automaticamente, tramite l'incrocio delle informazioni contenute nel suo data-base, verifica che il trasportatore incaricato della movimentazione del rifiuto sia in possesso dell'idonea autorizzazione, il Catasto nazionale dovrebbe altresì verificare la corretta possibilità del destinatario di ricevere tale rifiuto movimentato.

Attualmente il dialogo tra i sistemi informatizzati è attivo soltanto in una direzione (da Catasto e Albo verso SISTRI), infatti, la restituzione del dato ai fini delle elaborazioni statistiche operato dal Catasto dei rifiuti non è attualmente attivo se non tramite un riversamento dei database SISTRI nei database delle dichiarazioni MUD.

Sarebbe auspicabile per le Sezioni Regionali del Catasto che il flusso di dati in futuro sarà assicurato in ambo i versi, in modo da poter permettere le Sezioni di recuperare il ritardo sull'arrivo dei dati che ad oggi dipende dalle tempistiche di consegna e restituzione dei dati delle dichiarazioni MUD. Si ricorda che ai fini della pianificazione regionale, i dati sulla produzione di rifiuti speciali sono assai importanti, quindi, sicuramente l'avvio del SISTRI potrebbe risolvere questo problema.

RIFIUTI SPECIALI

I rifiuti speciali sono generati dalle attività economico-produttive relative all'industria, all'agricoltura, al commercio, all'artigianato e ai servizi per il cittadino.

Sono suddivisi in pericolosi e non pericolosi e sono classificati, come anche i rifiuti urbani, con un codice a sei cifre denominato CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti).

Delle sei cifre costituenti il CER, le prime 2 indicano l'attività di provenienza del rifiuto, agli urbani è limitata la classe iniziante per 20, mentre tutti gli altri identificano rifiuti provenienti da attività produttive e quindi, speciali.

La gestione dei rifiuti speciali è soggetta alle regole del libero mercato, pertanto tali rifiuti possono essere inviati ad impianti di recupero/trattamento situati su tutto il territorio nazionale o all'estero (rifiuti transfrontalieri).

I dati in possesso alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, e ove costituiti, dagli Osservatori Regionali, sono i dati provenienti dalla banca dati MUD. Le ditte le cui lavorazioni industriali e artigianali comportano produzione di rifiuti speciali, sono tenute a dichiarare ogni anno i quantitativi prodotti di ogni rifiuto, contraddistinto dal proprio codice CER nell'apposita dichiarazione MUD entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le dichiarazioni MUD, inviate alle Camere di Commercio competenti per territorio vengono poi convogliate presso Ecocerved, società del gruppo Infocamere addetta alla digitalizzazione del database a livello nazionale.

Il database viene poi inoltrato ad ISPRA che mette a disposizione degli osservatori regionali e delle sezioni del catasto i file in apposito formato, lasciando alle sezioni regionali il compito della bonifica del dato (eliminazione dei duplicati, correzione dei dati anagrafici incompleti, correzione delle unità di misura dei quantitativi dichiarati) e dell'elaborazione a fini statistici ed al fine della pianificazione di eventuali controlli da parte di ARPA e Provincie.

Le elaborazioni statistiche degli Osservatori e delle Sezioni Regionali pervengono ad ISPRA per la redazione dei rapporti annuali a livello nazionale.

Questo sistema comporta però il ritardo di circa 2 anni dal momento della produzione del rifiuto al momento in cui gli organi competenti possano avere il dato da analizzare. Questo è stato uno dei motivi che ha evidenziato la necessità di un sistema informatizzato più celere e pratico, e questo che ha prodotto il SISTRI. Non essendo a tutto oggi il sistema SISTRI riuscito a partire, le dichiarazioni vengono ancora presentate con il tracciato MUD inviato alle Camere di Commercio.

Per l'anno 2010, alcune ditte, e nello specifico, quelle che sarebbero dovute partire con il sistema il 30/06/2010, avrebbero dovuto compilare registri di carico e scarico e formulari per i primi 6 mesi dell'anno e quindi aver avviato il primo luglio il sistema SISTRI.

In conseguenza alle successive proroghe e rinvii ed alla sospensione del SISTRI tali ditte hanno proseguito per il resto dell'anno alla compilazione della vecchia modulistica; il database originato da queste ditte è stato archiviato a parte, con anche non poche complicazioni informatiche, ed ha preso il nome di mudino, per il fatto che avrebbe dovuto essere un MUD più piccolo, solo per metà anno.

Per l'anno 2010 le Sezioni Regionali hanno quindi elaborato 2 database che essenzialmente corrispondono a ciò che gli anni precedenti era fornito sotto forma di un'unica informazione.

Nella tabella sottostante sono riportate il numero di dichiarazioni per provincia, solo per l'anno di produzione 2010 il dato è suddiviso in dato MUD e dato mudino.

E' opportuno osservare che la dichiarazione indicata con il nome MUD 2012 prende il nome dall'anno in cui scade la consegna della dichiarazione, ma fondamentalmente contiene i dati relativi alla produzione di rifiuti dell'anno precedente, ovvero il 2011.

Se il numero delle dichiarazioni presentate nell'anno 2007, relativamente alla produzione riferita al 2006 risulta minore del trend medio dei 2 anni successivi e dei precedenti è dovuto ad una esenzione a norma di legge per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi che ha avuto effetto unicamente per il suddetto anno;

per quanto riguarda il numero decrescente di ditte dichiaranti dal 2008 ad oggi si presume che la causa sia attribuibile alla crisi economica che ha comportato la chiusura di alcune delle ditte produttrici.

Tabella n. 1. Numero dichiarazioni MUD. Anni 2007 - 2012

	MUD 2007	MUD 2008	MUD 2009	MUD 2010	MUD 2011	udino 2011	MUD 2012	MUD 2013
Provincia	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2010	Produzione 2011	Produzione 2012
PU	2.834	3.644	3.510	3.295	3066	48	2.926	2.946
AN	3.840	4.343	4.542	4.206	4033	72	3.739	3.797
MC	2.732	3.266	3.193	3.024	2874	53	2.676	2.743
FM	3.016	3.644	3.562	1.529	1432	33	1.321	1.648
AP	---	---	---	1.801	1523	120	1.589	1.334
Regione	12.422	14.897	14.807	13.855	12.928	324	12.251	12.468

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti.

Il presente elaborato è mancante dei seguenti paragrafi:

- Gestione dei rifiuti speciali;
- Operazioni di recupero;
- Operazioni di smaltimento;
- Flussi di rifiuti.

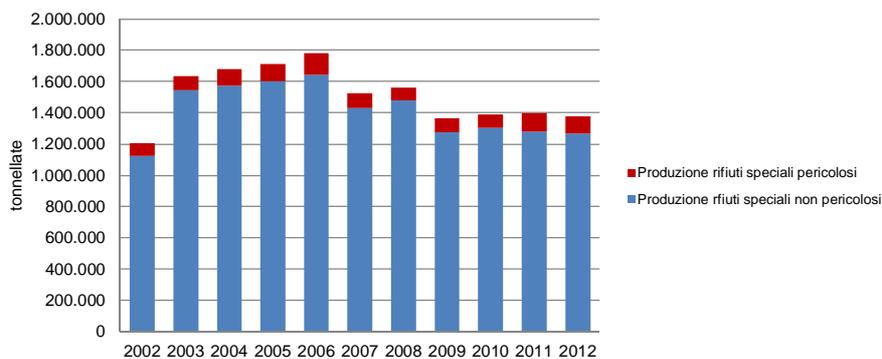
Tali paragrafi, presenti nei rapporti precedenti, sono stati omessi a causa dei ritardi nell'aggiornamento del software di bonifica ed elaborazione dati successivamente al cambiamento del tracciato del database principale. A tal proposito, si ringrazia ARPA Lombardia per avere messo a disposizione l'aggiornamento software in grado di leggere il nuovo tracciato MUD 2014. *Ci auspichiamo di poter ripristinare queste elaborazioni prima possibile, anche alla luce dei risultati espressi dal Gruppo di Lavoro ISPRA e varie ARPA sulla reportistica connessa ai rifiuti speciali attualmente attivi.*

Produzione di rifiuti speciali

Nell'anno 2012 la produzione regionale dei rifiuti speciali si attesta a poco meno di 1,4 milioni di tonnellate, mantenendosi sostanzialmente in linea con quanto registrato nel triennio precedente 2009/2011 sia in termini di rifiuti speciali pericolosi che non pericolosi prodotti.

Guardando il grafico di produzione dei rifiuti speciali - serie storica 2002 -2012, si nota un picco di produzione nell'anno 2006; nel 2007 ci fu un cambio temporaneo nella normativa (art. 189 del D.Lgs 152/06) per la redazione del MUD che esentava alcuni piccoli produttori di rifiuti non pericolosi dalla presentazione della dichiarazione stessa. L'analisi puntuale del database relativo alla Regione Marche avrebbe portato quindi ad un dato sottostimato. Nell'ambito della predisposizione del piano rifiuti la Regione Marche ha affidato ad OIKOS Progetti uno studio approfondito sui database derivati dai MUD e al fine di avere un dato reale piuttosto che un dato sottostimato, per raggiungere un adeguato dettaglio, sono stati analizzati i MUD di tutte le regioni al fine di poter determinare anche le quote di rifiuti speciali prodotte nelle Marche e gestite fuori regione. Questo metodo diverso di stima rispetto a quello normalmente applicato a livello regionale e pubblicato sui rapporti regionali e sul rapporto nazionale ISPRA produce quindi un risultato statisticamente differente rispetto gli anni precedenti e gli anni successivi, in cui l'applicazione del successivo D. Lgs 4/2008 ha reintrodotta l'obbligo di redazione del MUD per i produttori di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti.

Figura n. 1. Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (tonnellate/anno). Anni 2002-2012



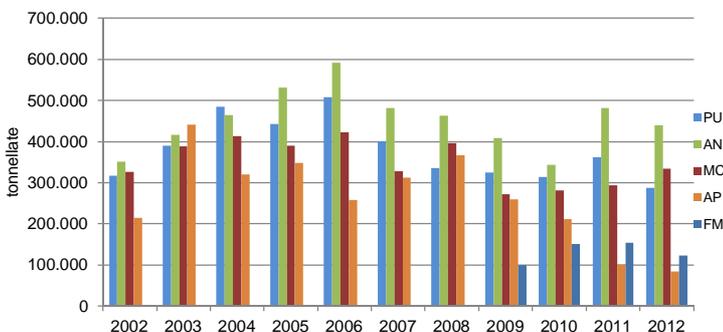
Fonte: elaborazione Catasto regionale rifiuti su dati MUD. Per l'anno 2006 elaborazione Regione Marche su dati MUD¹.

Analizzando a livello provinciale la produzione per l'anno 2012 mostra un andamento simile a quello registrato nel 2011. Risulta sempre la provincia di Ancona in testa con una produzione di rifiuti speciali pari al 35%, seguita dalle province di Macerata (27,1%), Pesaro Urbino (22%), Fermo (9,2%) e in ultimo Ascoli Piceno (6,5%).

L'anno 2011 presenta la seguente distribuzione provinciale: Ancona 34,5%, Pesaro Urbino (34,5%), Macerata (21%), Fermo (11%), Ascoli Piceno (7,3%).

Per l'anno 2010 si riconfermano in linea di massima le ripartizioni registrate per l'anno 2009, ossia è sempre la provincia di Ancona a detenere il primato per la produzione di rifiuti speciali con il 27,6%, seguono le province di Pesaro con il 23,4%, Macerata 21,9%, Ascoli Piceno con il 15,7%, e in ultimo la provincia di Fermo con il 11,3%.

Figura n.2. Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (tonnellate/anno) per Provincia. Anni 2002-2012.



Fonte: elaborazione Catasto regionale rifiuti su dati MUD. Per l'anno 2006 elaborazione Regione Marche su dati MUD.

Nella tabella successiva si riportano i dati di produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi suddivisi per provincia.

¹ Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie n. 68/POC_03 del 23/10/2007. Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione amministrativa n. 284/1999 – relazione finale del 21/11/2008.

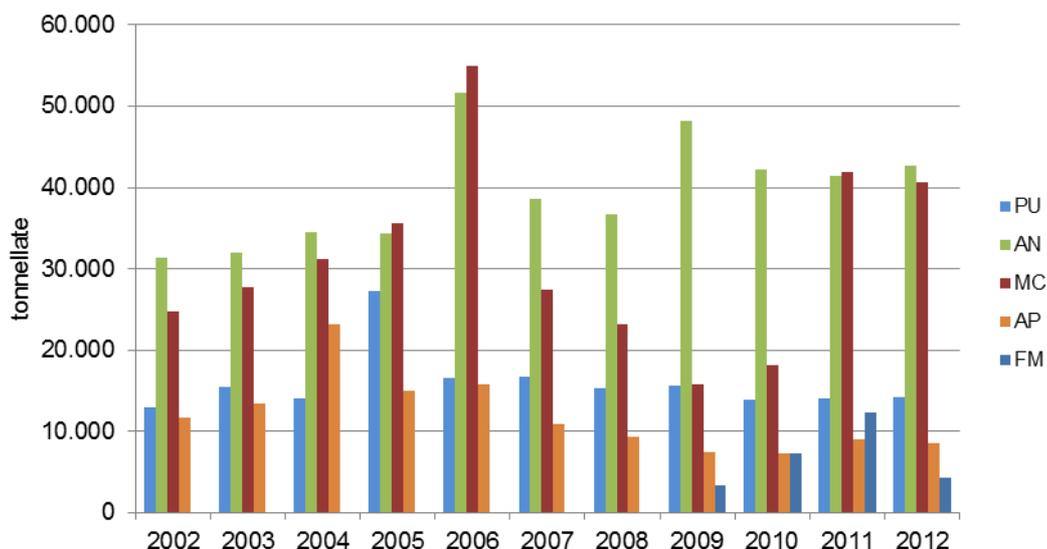
Tabella n.2. Produzione di rifiuti speciali (tonnellate/anno) per Provincia. Anni 2002-2011.

Anno	Rifiuti speciali	Provincia AN	Provincia AP	Provincia FM	Provincia MC	Provincia PU	Regione
2002	Non pericolosi	319.680	199.558	--	301.124	303.273	1.123.635
	Pericolosi	31.417	11.649	--	24.736	12.903	80.704
2003	Non pericolosi	383.207	428.252	--	360.439	374.510	1.546.407
	Pericolosi	31.982	13.405	--	27.690	15.510	88.587
2004	Non pericolosi	428.472	295.922	--	379.639	470.178	1.574.211
	Pericolosi	34.537	23.215	--	31.216	14.022	102.990
2005	Non pericolosi	495.921	334.021	--	354.242	415.698	1.599.882
	Pericolosi	34.302	15.015	--	35.617	27.323	112.257
2006	Non pericolosi	539.957	242.153	--	367.986	491.656	1.641.752
	Pericolosi	51.576	15.847	--	54.888	16.519	138.830
2007	Non Pericolosi	442.895	300.798	--	300.845	384.246	1.428.786
	Pericolosi	38.663	10.924	--	27.459	16.759	93.805
2008	Non pericolosi	426.251	357.344	--	373.698	320.122	1.477.486
	Pericolosi	36.763	9.291	--	23.202	15.254	84.510
2009	Non pericolosi	360.501	251.944	96.043	256.115	309.288	1.273.892
	Pericolosi	48.210	7.419	3.266	15.768	15.687	90.350
2010	Non pericolosi	343.925	211.616	151.260	281.767	313.568	1.302.138
	Pericolosi	42.144	7.320	7.294	18.080	13.838	88.677
2011	Non Pericolosi	440.781	93.140	141.955	251.986	350.072	1.277.934
	Pericolosi	41.387	9.072	12.336	41.856	14.053	118.710
2012	Non Pericolosi	439.171	83.647	122.701	334.373	286.759	1.266.651
	Pericolosi	42.741	8.557	4.348	40.583	14.267	110.495,58

Fonte: elaborazione Catasto regionale rifiuti su dati MUD. Per l'anno 2006 elaborazione Regione Marche su dati MUD.

Nel triennio 2010/2012, per quanto riguarda la distribuzione a livello provinciale relativamente alla produzione di rifiuti speciali pericolosi, si attesta che sul territorio ricadente nella provincia di Ancona si registra la massima produzione di tale classe di rifiuti speciali, con valore di produzione intorno alle 42.000. Sempre nel medesimo triennio, si evidenzia un incremento della produzione rifiuti speciali pericolosi nell'ambito della provincia di Macerata, infatti si passa da 18.000 tonnellate per il 2010 a circa 40.000 per il 2012. Per le altre province marchigiane il dato resta pressocchè costante, con delle leggere fluttuazioni, per il triennio 2010/2012.

Figura n.3. Produzione di rifiuti speciali pericolosi (tonnellate/anno) per Provincia. Anni 2002-2012



Fonte: elaborazione Catasto regionale rifiuti su dati MUD. Per l'anno 2006 elaborazione Regione Marche su dati MUD.

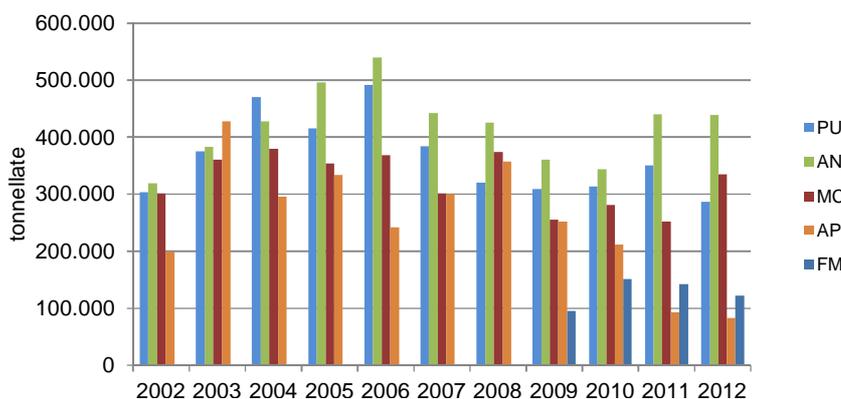
Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali non pericolosi a livello provinciale, per il triennio 2010/2012, si registra un incremento della produzione nel territorio della provincia di Ancona abbastanza consistente, infatti si passa da circa 344.000 tonnellate per il 2010 a circa 440.000 per il 2012.

Per la provincia di Pesaro, la produzione di rifiuti speciali non pericolosi, per il triennio 2010/2012 oscilla intorno alle 300.000 tonnellate, passando da circa 315.000 tonnellate per il 2010 a circa 287.000 tonnellate per il 2012.

Analizzando il dato per la provincia di Macerata, relativo ai rifiuti speciali non pericolosi, si nota per il 2012 una produzione pari a 334.337 tonnellate, con un incremento del 33% circa rispetto al 2011. Per il 2010 il dato di produzione era di circa 280.000 tonnellate.

Per la provincia di Ascoli Piceno si registra nel passaggio dal 2010 al 2011 dove la produzione passa da poco più di 211.000 tonnellate del 2010 a circa 93.000 tonnellate del 2011 con una diminuzione percentuale del 56% circa. Il trend in discesa lo si registra anche nel 2012 dove la produzione di speciali non pericolosi si ferma a quota 83.647 tonnellate.

Figura n.4. Produzione di rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate/anno) per Provincia. Anni 2002-2012.



Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD. Per l'anno 2006 elaborazione Regione Marche su dati MUD.

Rifiuti prodotti secondo macrocategoria CER.

Nel presente paragrafo vengono esaminate le produzioni, distinte per macrocategoria CER e per provincia, dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti nel 2012.

Il CER, appartenente alla categoria dei speciali non pericolosi, maggiormente prodotto in termini quantitativi nel 2012 risulta il CER 19 “Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell’acqua dalla sua preparazione” con una produzione pari a 547.229 tonnellate. La provincia che ha prodotto nel 2012 il maggiore quantitativo del CER 19 è stata Ancona, con circa 232.500 tonnellate (42,5% del totale), a seguire Pesaro con 127.535 tonnellate, Macerata con 85.453 tonnellate, Fermo 60.850 tonnellate ed in ultimo Ascoli Piceno con 40.890 tonnellate.

Tabella n. 3. Produzione di rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate/anno) per Provincia. Anno 2012

CER	Descrizione CER	PU	AN	MC	AP	FM	Regione
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	1.546	1.951	109.705	2.394	19.734	25.734
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	1.028,37	10.335	9.145	528,593	1.080	27.028,54
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	67.135	29.097	38.890,5	22.188,4	1.272	158.592
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell’industria tessile.	736	12.387	15.929	969	3.828	33.849
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	---	268,19	--	0,41	13.595,76	13.864
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	1.510,77	892,62	260,56	365,42	175	3.203
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	1.678	2.454	7.958	1.742	1.268	15100
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	3.391	13.317	4.156	311	526	21.701
09	Rifiuti dell’industria fotografica.	39,6	5,6	37,2	2	4,2	88,6
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	10.240	5.374	14.936	61,42	56,6	30.668
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	1.331	1.080	314	484	631	3.840
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	27.388	55.720	14.124	6.450	3.947	108.629
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	--	--	--	--	--	--
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	--	--	--	--	--	--
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	21.791	40.333	22.284	9.254	8.841	105.502
16	Rifiuti non specificati altrimenti.	10.189	17.741	6.884	10.232	5.011	50.056
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	150,0	20,3	8,3	20,1	6,6	205,3
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell’acqua dalla sua preparazione.	127.535	232.501	85.453	40.892	60.850	547.229
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	11.052	15.691	4,284	7.750	1.877	40.650
Totale		289.740	439.167	334.367	103.643	122.702	1.185.938

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD e Mudino.

Nell'ambito dei rifiuti speciali pericolosi, così come indicato nella tabella seguente, si evince che il CER maggiormente prodotto nel 2012 risulta essere il 17 "Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)", con 20.537 tonnellate su tutto il territorio marchigiano. La provincia che ha prodotto, nel 2012, la maggiore quantità di CER 17 è stata Ancona con circa 9.700 tonnellate, a seguire Macerata con 7.016 tonnellate, Pesaro 1.614 tonnellate e in ultimo Fermo con poco più di 950 tonnellate.

Tabella n. 4. Produzione di rifiuti speciali pericolosi (tonnellate/anno) per Provincia. Anno 2012.

CER	Descrizione CER	PU	AN	MC	AP	FM	Regione
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	-	-	-	-	-
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	-	1,20	-	0,3	0,23	1,73
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	225,5	-	1,91	-	36	263,41
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	-	-	0,01	-	2,33	0,01
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	160,22	1.564,2	0,64	62	8,97	1.796
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	955,7	1.153	156	59,5	9.389	11.712
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	72,7	1.021	537,7	229,8	12	1.873
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	620,54	534,5	331,8	53,6	40,41	1.581
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	43,6	142	37,7	38,5	12,6	274,4
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	78,4	1.823	5.339	466	61,4	7.768
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	2.483	2.239	135,1	669	345	5.871
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	926	2.486	311	114,5	31,5	3868
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	1.504,6	5.206,2	1.215,22	1.027	395	9.347
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	413,5	640,6	837,6	50,7	135	2.077
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	357,6	856,8	705	255,17	61,6	2.236
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.	3.546	6.615	4.088	1.524	1.438	17.210
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).	1.614	9.762	7.016	1.321	824	20.537
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	728	1.276	616	445	292	3.357
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	532	7.375	19.073	2.216	553,4	10.696
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	4,0	44,47	178,62	23	7,6	257,6
Totale		28318,97	84127,46	82436,59	17631,88	25920,74	218898,63

Negli allegati 1 e 2 del presente rapporto sono elencate le produzioni dei rifiuti speciali pericolosi e non, distinti per codice e per provincia per tutto il quinquennio 2007-2012.

Impianti di smaltimento

In Regione Marche nel 2012 sono attive n. 14 discariche presso le quali sono smaltiti i rifiuti speciali non pericolosi. La discarica di Maiolati Spontini e quella di Ascoli Piceno sono autorizzate a ricevere anche rifiuti pericolosi.

Tabella n. 5. Quantità di rifiuti pericolosi smaltiti per discarica. Anni 2009 - 2013.

Prov	Localizzazione impianto: Comune/località	2009 (kg)	2010 (kg)	2011 (kg)	2012 (kg)	2013 (Kg)
AN	Maiolati Spontini/ Cornacchia	22.602.104	12.409.822	16.344.848	0	0
AP	Ascoli Piceno/Loc. Alta Valle del Bretta	8.487.240	19.912.145	16.061.350	3.311.040	6.154.570
	Totale	31.089.344	32.321.967	32.406.198	3.311.040	6.154.570

Fonte: elaborazione Regione Marche su dati Gestori impianti (Dichiarazione annuale DGR n. 1993/09).

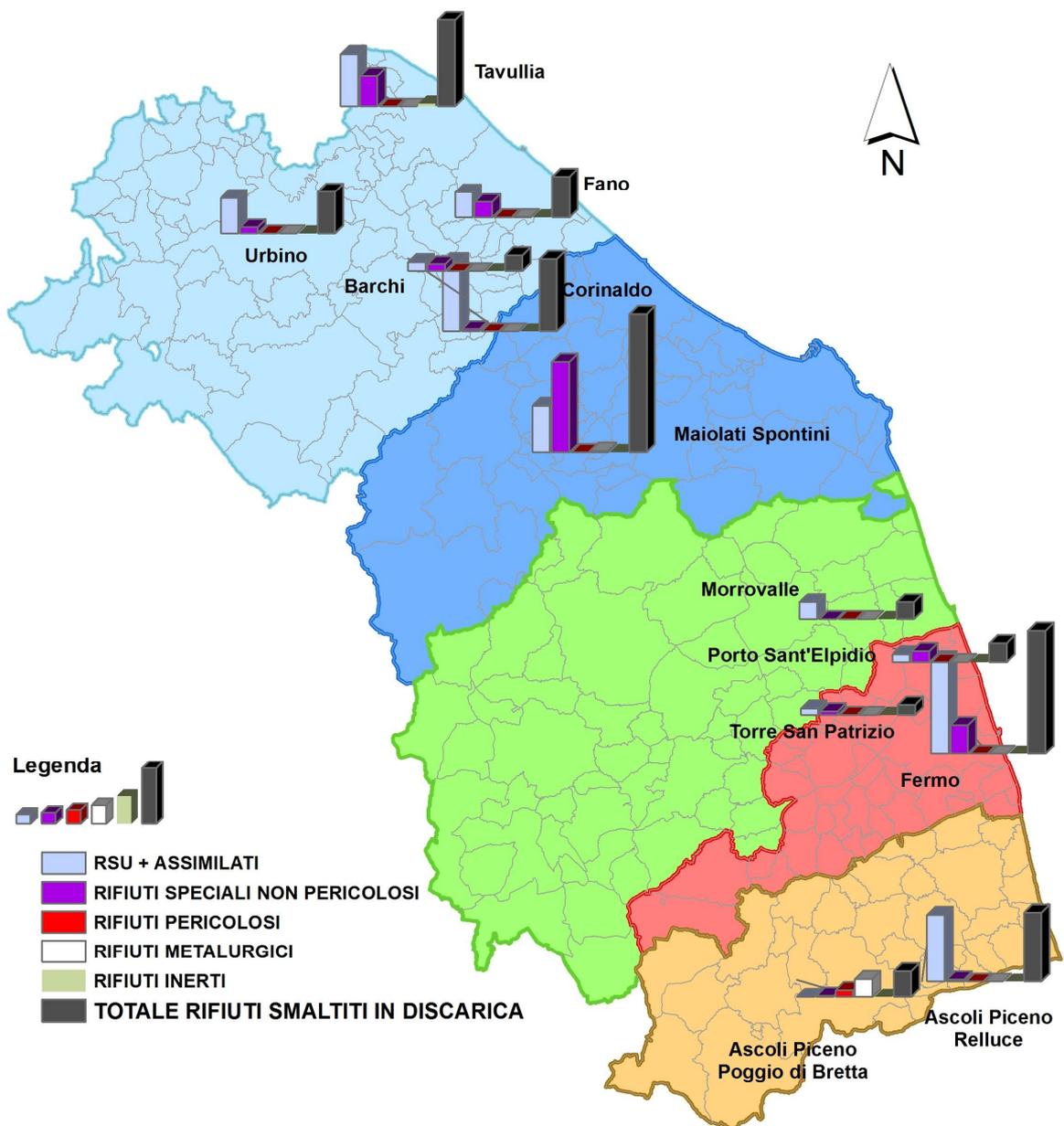
Tabella n. 6. Quantità di rifiuti non pericolosi smaltiti per discarica. Anno 2013

Anno	Comune	località	Prov	Totale smaltiti	urbani + assimilati	Speciali non pericolosi	pericolosi	metallurgici	inerti
2013	Tavullia	Cà Asprete	PU	79.041.239	47.925.829	28.257.200	0	15.090	2.843.120
2013	Fano	Monte Schiantello	PU	37.579.067	23.081.537	14.196.830	0	300.700	0
2013	Urbino	Cà Lucio	PU	38.388.191	32.589.151	5.799.040	0	0	0
2013	Barchi	Rafaneto Case	PU	14.622.730	8.208.030	6.414.700	0	0	0
2013	Corinaldo	San Vincenzo	AN	66.148.260	63.961.780	2.186.480	0	0	0
2013	Maiolati Spontini	Cornacchia	AN	126.703.426	42.261.320	83.205.276	0	1.236.830	0
2013	Morrovalle	d'Asola	MC	15.390.310	15.390.310	0	0	0	0
2013	Porto Sant'Elpidio	Castellano	FM	17.250.019	7.141.600	10.108.419	0	0	0
2013	Torre San Patrizio	San Pietro	FM	9.245.662	5.851.522	3.394.140	0	0	0
2013	Fermo	San Biagio	FM	111.966.455	85.922.625	26.043.830	0	0	0
2013	Ascoli Piceno	Relluce	AP	63.574.630	61.573.970	2.000.660	0	0	0
2013	Ascoli Piceno	Alta Valle del Bretta	AP	23.372.850	0	962.920	6154570	16.255.360	0
2013		TOTALE		603.282.8	393.907.6	182.569.4	6.154.570	17.807.980	2.843
2013	Montecalvo	Cà Mascio	PU	discarica	chiusa				
2013	Cagli	Guglielmo	PU	discarica	chiusa				
2013	Tolentino	Collina	MC	discarica	chiusa				

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Nella cartina della pagina seguente, sono localizzati le discariche per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Figura n. 47. Impianti smaltimento dei rifiuti speciali e urbani per Provincia nella Regione Marche. Anno 2013 con tipologie di rifiuti smaltite (classi: RSU, assimilati, rifiuti pericolosi, interti e rifiuti metalurgici).



Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati Regione.

CLASSI PARTICOLARI DI RIFIUTI SPECIALI

Percolato di discarica

Il percolato di discarica (CER 190703) è prodotto in quantità ingenti ed è normalmente smaltito in impianti di depurazione di reflui civili all'uopo autorizzati. Gli elevati costi di una tale pratica, e le nuove e più stringenti norme dettate dal piano acque regionale, stanno avviando i gestori delle discariche verso la realizzazione di impianti di trattamento del percolato presso le discariche stesse, quali evaporatori o concentratori ad osmosi inversa con re immissione del concentrato in testa agli impianti.

Quando andrà a regime, tale pratica dovrebbe portare ad un notevole abbassamento del percolato prodotto, una diminuzione dei trasporti di percolato e l'utilizzo dei depuratori solo come ausilio per lo smaltimento delle eccedenze di produzione (concentrate per lo più nella stagione piovosa).

Tabella n. 7. Quantità di percolato prodotto dalla discarica (CER 190703). Anni 2007 - 2012.

PROVINCIA	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010(t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	34.378,15	30.929,09	41.946,72	67.563,20	59.050,46	52.824,340
Ancona	74.085,76	83.124,88	92.845,01	130.870,68	114.978,21	115.016,650
Macerata	10.329,90	7.248,07	11.811,60	19.498,35	14.446,34	22.505,100
Ascoli Piceno	44.821,46	70.063,25	51.976,54	19.117,00	21.313,13	17.733,810
Fermo	---	---	15.623,56	46.576,46	43.724,16	42.358,380
Totale Marche	163.615,27	191.365,29	214.203,43	283.625,69	253.512,30	250.438,280

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Analizzando il dato sul quantitativo di percolato di discarica prodotto si riscontra, a livello regionale, un trend tendenzialmente in crescita per tutto il quinquennio 2007 – 2012 e tale trend è sostanzialmente confermato in tutte le provincie marchigiane tranne Ascoli Piceno che a partire dal 2008 vede una produzione di CER 190703 sempre in diminuzione.

Resta la provincia di Ancona per tutto il quinquennio preso in considerazione a produrre il maggiore quantitativo di tale CER.

Fanghi di depurazione reflui civili

Questi rifiuti sono classificati con il CER 190805 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane). L'interesse per questa categoria di rifiuti è determinato anzitutto dalla rilevante quantità prodotta, dalla "inevitabilità" della produzione in quanto strettamente connessi con la depurazione delle acque reflue urbane e dalla costante crescita, man mano che aumenta l'efficienza di collettamento dei reflui fognari.

Si aggiunga che nella Regione Marche lo smaltimento in discarica è l'unico modo con cui si gestisce questo particolare tipo di rifiuti, essendo minimi l'utilizzo nel compostaggio e lo spandimento in agricoltura ex D.lgs. 99/92.

Con la emanazione del DM 27 Settembre 2010 si è superato l'ostacolo (Carbonio organico negli eluati) che avrebbe vietato lo smaltimento in discarica di questa tipologia di rifiuti.

Tabella n. 8. Quantità di fanghi prodotti dalla depurazione reflui civili (CER 190805). Anni 2007 - 2012.

PROVINCIA	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	14.202,95	14.296,47	13.889,24	12.280,60	13.081,33	12.706,194
Ancona	17.859,19	17.024,07	18.778,54	19.540,95	18.953,55	15.605,370
Macerata	17.674,93	13.760,21	22.661,09	15.958,29	20.032,83	18.019,895
Ascoli Piceno	21.584,46	19.141,57	11.081,78	14.426,78	14.220,95	11.600,360
Fermo	---	---	9.305,23	8.217,96	7.233,50	6.528,230
Totale Marche	71.321,53	64.222,32	75.715,88	70.424,58	73.522,16	64.460,049

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Per tale categorie di rifiuti speciali dai dati sopra mostrati si riscontra un andamento negli anni abbastanza costante, infatti i quantitativi di tali CER restano sostanzialmente inalterati su tutto il territorio marchigiano per l'intero quinquennio esaminato.

I rifiuti sanitari

I rifiuti così definiti sono tutti quelli prodotti dalle attività sanitarie, indipendentemente dalla natura dei rifiuti stessi. Nelle Aziende sanitarie infatti, per la loro complessità, si produce un'ampia varietà di rifiuti, da quelli caratteristici delle attività sanitarie, quelli prodotti dalla manutenzione dei fabbricati, a quelli prodotti dalle attività alberghiere ed amministrative.

Nella tabella sottostante sono indicate tutte le quantità di rifiuti sanitari prodotti nel triennio 2007-2011 per singola provincia marchigiana.

Tabella n. 9. Quantità di rifiuti a rischi infettivo (CER 180103). Anni 2007 - 2012.

PROVINCIA	2007(t)	2008(t)	2009(t)	2010(t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	735,18	739,81	724,01	703,59	679,68	689,999
Ancona	1.668,12	1.818,78	1.511,75	1.378,67	1.361,49	1.164,706
Macerata	1.031,82	562,59	530,34	495,83	519,29	523,160
Ascoli Piceno	595,59	621,77	599,79	416,19	412,45	391,753
Fermo	****	****	167,14	178,99	197,89	197,949
Totale Marche	4.030,71	3.742,96	3.533,03	3.173,27	3.170,83	2.967,567

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Dai dati riportati nella tabella in alto si evidenzia un lieve calo nella produzione dei rifiuti sanitari dal 2007 al 2012, la provincia che negli anni in esame ne produce di più risulta essere quella di Ancona.

Rifiuti contenenti amianto.

I rifiuti da costruzioni e demolizioni, pur non essendo generalmente contemplati nell'elaborazioni relative alla produzione di rifiuti speciali, verranno brevemente descritti soltanto nella parte costituita dai rifiuti contenenti amianto.-

Nella tabelle seguenti vengono dettagliati i quantitativi per provincia dei rifiuti derivanti da MCA (materiale contenente amianto).

I rifiuti provenienti da MCA, sono contraddistinti da i seguenti codici CER :

- **CER 170600** MATERIALI ISOLANTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO
- **CER 170601*** materiali isolanti contenenti amianto
- **CER 170603*** altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- **CER 170604** materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
- **CER 170605*** materiali da costruzione contenenti amianto

Tabella n. 10. Quantità di rifiuti derivanti da MCA (CER 170601). Anni 2007-2012

170601						
PROV	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	0,01	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00
Ancona	1,24	0,59	2,74	8,61	0,18	0,28
Macerata	202,53	258,81	539,20	910,43	796,75	334,39
Ascoli Piceno	0,07	0,00	1,00	4,20	0,00	0,00
Fermo	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Totale Marche	203,84	259,40	542,94	923,27	796,93	334,68

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Tabella n. 11. Quantità di rifiuti derivanti da MCA (CER 170603). Anni 2007-2012

170603						
PROV	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	16,80	37,18	11,18	2,43	9,68	34,95
Ancona	20,18	14,13	72,91	736,49	192,06	137,80
Macerata	17,38	9,67	8,19	292,14	307,84	470,21
Ascoli Piceno	8,01	3,49	0,76	2,80	3,33	133,73
Fermo	0,00	0,00	0,00	1,06	0,24	16,60
Totale Marche	62,35	64,47	93,04	1.034,92	513,14	793,29

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Tabella n. 12. Quantità di rifiuti derivanti da MCA (CER 170604). Anni 2007-2012

170604						
PROV	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	63,44	65,03	24,40	16,65	35,03	32,65
Ancona	850,19	666,17	559,80	448,82	475,06	302,62
Macerata	17,05	45,87	61,53	39,98	57,57	86,49
Ascoli Piceno	58,85	52,94	15,41	49,27	17,06	10,64
Fermo	0,00	0,00	16,02	1,11	8,66	38,51
Totale Marche	989,52	830,01	677,16	555,84	593,38	470,91

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD.

Tabella n. 13. Quantità di rifiuti derivanti da MCA (CER 170604). Anni 2007-2012

170605						
PROV	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011(t)	2012(t)
Pesaro e Urbino	563,97	611,14	678,90	466,27	845,67	1.403,42
Ancona	1.564,85	3.895,37	9.141,09	9.858,55	7.111,43	8.927,25
Macerata	1.227,39	1.062,93	1.101,15	2.375,34	2.861,18	3.825,60
Ascoli Piceno	1.029,19	778,87	665,64	654,01	634,38	500,20
Fermo	0,00	0,00	321,13	348,69	790,33	769,06
Totale Marche	4.385,40	6.348,31	11.907,92	13.702,87	12.243,00	15.425,52

ALLEGATI

ALLEGATO 1. Produzione rifiuti speciali non pericolosi distinti per categoria e provincia.

Provincia Pesaro Urbino. Produzione rifiuti speciali **non pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Pesaro e Urbino (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	25.904	8.669	17.359	1.355,22	1.642	1.546
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	797	3.488	2.855	1.551,84	2.089,7	1.028
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	88.115	84.280	68.462	75.651,6	76.421,2	67.135
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	1.301	1.341	1.075	1.058,92	932,22	753
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	-	-	-	-	---	-
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	2.530	2.431	3.656	2.130,16	2.156,43	1.517
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	2.708	3.008	2.002	1.874,51	2.213,07	1.678
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	5.582	5.434	3.936	4.175,02	3.625,46	3.391
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	4	13	4	2,34	13,74	39,571
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	16.098	13.783	21.678	8.353,91	19.570,5	10.240
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	1.173	660	1.389	1.395,16	1.543,23	1.331
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	32.155	34.046	22.588	26.810,6	27.635,4	27.387
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	-	-	-	-	--	-
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	-	-	-	-	--	-
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	117.200	70.133	62.297	29.037,9	23.150,2	21.790
16	Rifiuti non specificati altrimenti.	4.243	5.920	6.288	18.729,2	21.525,6	10.189
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	60	70	73	10,10	93,89	149,9
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	76.216	72.874	85.644	123.323,1	154.192	127.534
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	10.522	13.974	9.989	18.108,7	13.266	11.051
	Totale	384.608	320.124	309.295	313.568,8	350.072	286.759

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia Ancona. Produzione di Rifiuti Speciali **non pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Ancona (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	10.533	23.470	37.251	7.103,79	12.692,5	1.951,4
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	50.169	20.820	16.682	15.564,31	12.076,6	10.335,5
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	35.651	42.343	27.641	32.686,94	30.168,7	29.097,6
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	1.112	1.325	1.137	1.104,15	1.064,88	12.387,25
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	1.371	929	135	182,04	348,09	268,19
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	2.076	2.577	224.322	1.698,80	1.609,16	892,62
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	2.731	2.560	1.929	2.014,08	2.063,40	2.454,23
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	11.542	13.477	17.305	13.549,25	13.712,9	13.317,14
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	26	13	4	15,29	8,11	5,586
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	6.044	6.308	3.103	4.550,99	7.390,10	5.374,41
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	2.360	2.442	949	1.746,58	1.509,77	1.080,50
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	87.581	82.640	63.016	62.873,00	59.158,2	55.719,87
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	-	-	-	-	--	-
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	-	-	-	-	--	-
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	47.433	48.540	38.559	36.310,93	33.978,9	40.333,18
16	Rifiuti non specificati altrimenti.	12.835	11.441	16.939	14.321,30	19.341,6	17.741,67
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	8	8	7	14,12	11,54	20,33813
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	136.691	144.184	109.723	124.040,35	232.830	232.500,6
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	35.289	23.687	25.481	26.148,28	12.816,5	15.691,13
	Totale	443.452	426.764	584.184	343.925,17	440.781	439.171,4

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia Macerata. Produzione di Rifiuti Speciali **non pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Macerata (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	17.961	13.680	8.287	23.998,47	30.963,11	109.705,508
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	9.676	15.623	9.651	10.987,65	10.433,85	9.145,332
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	32.127	34.596	31.834	38.576,85	37.000,74	38.890,555
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	7.874	6.394	5.209	4.926,24	5.623,77	15.929,770
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	-	19		0,00	--	0,000
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	225	166	106	128,51	302,35	260,567
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	8.72	7.982	8.530	9.307,90	7.488,05	7.957,861
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	5.006	4.903	4.396	4.829,23	4.341,71	4.156,669
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	16	6	5	10,78	30,00	37,243
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	21.361	25.002	9.645	12.727,52	16.267,80	14.935,969
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	269	279	301	371,42	337,10	314,668
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	21.947	18.712	13.232	14.812,63	14.784,90	14.124,425
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	-	-	-	0,00	--	0,000
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	-	-	-	0,00	--	0,000
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	22.604	25.757	21.947	22.120,17	21.400,42	22.284,637
16	Rifiuti non specificati altrimenti.	4.446	4.703	9.832	5.982,09	7.768,37	6.884,460
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	26	19	10	17,77	7,44	8,314
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	54.950	71.331	91.122	57.048,77	92.553,45	85.452,979
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	93.640	174.281	73.627	75.930,99	2.682,77	4.283,824
	Totale	300.853	403.452	287.733	281.767,08	251.985,83	334.372,781

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia Ascoli Piceno. Produzione di Rifiuti Speciali **non pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Ascoli Piceno (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	18.202	30.121	1.542	1.954,76	1.791,85	2.394,600
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	9.747	8.088	2.331	2.441,78	1.093,66	528,593
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	11.278	6.525	3.546	3.101,93	2.449,76	2.188,430
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	8.070	8.006	1.397	929,58	729,44	969,100
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	13.997	17.361	-	0.00		0,410
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	817	704	380	390,95	519,08	365,420
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	9.633	5.558	2.131	2.647,33	2.080,20	1.742,564
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	763	793	367	373,47	360,90	311,446
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	306	1	5	0,75	2,13	1,937
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	764	438	185	136,23	80,81	61,426
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	535	893	380	482,27	443,66	484,508
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	16.029	14.828	6.318	7.131,15	6.999,80	6.450,153
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	-	-	-	0,35	--	0,000
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	-	-	-	0.00	--	0,000
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	18.494	17.188	9.499	9.508,52	8.637,33	9.254,179
16	Rifiuti non specificati altrimenti.	20.835	16.385	17.780	8.308,52	6.450,13	10.231,675
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	27	27	18	20,27	18,89	20,109
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	139.290	177.016	156.139	121.407,52	55.961,43	40.892,143
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	58.060	53.574	50.312	52.780,11	5.520,74	7.750,467
	Totale	326.847	357.507	252.330	211.615,45	93.139,82	83.647,161

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia Fermo. Produzione di Rifiuti Speciali **non pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Fermo (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	-	39.332	24.518,03	25.440,37	19.734,050
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	-	-	3.203	1.795,00	1.334,71	1.080,975
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	-	-	1.635	1.188,15	1.291,93	1.271,650
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	-	-	4.180	10.158,32	4.270,58	3.827,874
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	-	-	18.796	18.198,33	14.764,04	13.595,760
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	-	-	203	248,51	169,53	174,899
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	-	-	1.242	1.409,67	1.447,48	1.268,256
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	-	-	347	406,79	483,70	525,734
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	-	-	1	1,20	1,27	4,162
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	-	-	864	160,49	52,84	56,612
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa.	-	-	547	622,10	551,59	631,632
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	-	-	3.721	4.734,19	3.698,72	3.943,917
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	-	-	-	0,00	--	0,000
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	-	-	-	0,00	--	0,000
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	-	-	5.436	6.014,61	6.165,91	8.841,168
16	Rifiuti non specificati altrimenti.	-	-	1.896	2.594,97	4.570,07	5.010,081
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	-	-	5	6,45	9,52	6,538
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	-	-	12.970	76.835,34	75.624,53	60.850,301
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	-	-	1.664	2.368,51	2.078,51	1.877,306
	Totale	-	-	96.042	151.260,76	141.955,31	122.700,915

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

ALLEGATO 2. Produzione di rifiuti pericolosi distinti per categoria e provincia

Provincia Pesaro Urbino. Produzione di Rifiuti Speciali **pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Pesaro e Urbino (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	817,30	-	-	-	-
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	-	0,00	-	-	0,32	-
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	92	124,90	103	206	224,62	225,5
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	1	0,06	-	-	0,02	-
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	248	95,58	344	237	155,42	160,22
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	617	874,22	675	779	608,18	955,7
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	1.877	1.434,5	109	113	84,42	72,7
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	640	722,12	529	681	770,78	620,54
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	107	91,23	66	57	56,04	43,6
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	108	101,15	82	111	74,45	78,4
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgica non ferrosa.	3.280	2.277,5	2.805	2.600	3.434,76	2.483
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	813	686,24	599	694	750,80	926
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	1.383	1.403,6	1.108	1.071	1.082,90	1.504,6
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	547	577,31	407	470	466,85	413,5
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	389	396,73	321	408	464,99	357,6
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.	5.094	4.088,05	6.925	4.827	3.281,50	3.546
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).	792	672,58	626	543	1.606,80	1.614
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	759	779	870	839	717,17	728
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	4	97,43	106	147	270,36	532
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	8	13,99	9	55	3,23	4,0
Totale		16.759	15.254	15.684	13.838,39	14.053,1	28318,7

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia Ancona. Produzione di Rifiuti Speciali **pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (Tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Ancona (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	0,00	-	-	-	-
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	1	1,95	1	1	0,97	1,20
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	39	19,00	4	11	-	-
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	1	0,00	-	-	37,66	-
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	792	1.089,3	1.751	1.559	2.691,1	1.564,2
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	1.022	929,91	727	1.069	1.508,1	1.153
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	429	634,47	1.468	605	1.384,01	1.021
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	631	575,75	549	629	914,78	534,5
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	267	225,68	213	190	156,64	142
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	4.361	2.462,8	3.078	4.588	1.360,0	1.823
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgica non ferrosa.	3.794	3.798,1	2.964	2.391	3.146,3	2.239
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	1.720	1.994,1	1.318	1.845	2.177,27	2.486
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	3.659	3.344,0	3.492	3.338	5.774,79	5.206,2
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	856	658,99	609	551	648,39	640,6
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	586	652,07	1.182	763	1.181,37	856,8
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.	8.561	8.537,1	12.013	10.048	6.633,3	6.615
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).	5.697	6.977,2	14.089	11.358	8.358,80	9.762
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	1.762	1.921	1.592	1.510	1.483,4	1.276
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	4.289	2.830,2	3.114	1.635	3.831,4	7.375
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	196	108,09	49	53	99,06	44,47
Totale		38.663	36.763	48.213	42.144,6	41.387,9	84127,5

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia di Macerata. Produzione di Rifiuti Speciali **pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (Tonnellate). Anni 2007 - 2011

CER	Descrizione CER	Macerata (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	0,35	-	0	0,19	-
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	-	0,07	-	-	0,14	-
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	44	51,84	33	197	131,67	1,91
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	-	0,09	-	-	0,01	0,01
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	8	7,24	6	5	-	0,64
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	290	223,97	173	111	127,59	156
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	454	280,13	329	388	282,54	537,7
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	235	238,96	225	286	311,13	331,8
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	75	64,16	56	6	68,54	37,7
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	39	51,86	85	68	5.082,9	5.339
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgica non ferrosa.	240	181,78	134	105	141,29	135,1
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	337	251,44	255	265	284,21	311
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	1.498	1.569,56	1.331	6.062	1.153,7	1.215,2
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	640	776,25	648	659	770,48	837,6
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	409	416,39	435	542	790,34	705
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.	15.650	3.856,01	5.979	4.608	3.919,5	4.088
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).	941	723,07	1.077	2.567	5.088,5	7.016
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	775	614	599	562	592,02	616
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	5.786	13.789,9	4.155	1.465	22.897,0	19.073
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	38	105,33	246	131	214,47	178,62
Totale		27.459	23.202	15.766	18.080	41.856,3	82436,4

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia di Ascoli Piceno. Produzione di Rifiuti Speciali **pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (Tonnellate). Anni 2007-2012

CER	Descrizione CER	Ascoli Piceno (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	46,90	-	-	-	-
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	116	0,61	15	-	0,09	0,3
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	-	97,56	-	39	24,54	-
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	13	1,72	8	-	-	-
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	171	112,69	24	50	39,18	62
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	337	207,08	127	44	75,03	59,5
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	158	315,92	112	104	96,47	229,8
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	149	154,69	26	89	80,17	53,6
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	939	154,14	256	52	48,58	38,5
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	1.304	365,49	719	724	379,60	466
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgica non ferrosa.	272	1.304,80	106	878	1.059,74	669
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	1.223	210,89	764	103	177,20	114,5
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	162	1.381,69	121	730	926,99	1.027
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	187	184,37	125	133	71,06	50,7
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	3.576	176,15	2.182	227	214,90	255,17
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.	1.380	2.942,85	739	2.815	1.615,83	1.524
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).	643	901,31	639	877	674,17	1.321
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	1	674	1.444	437	434,86	445
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	293	4,47	14	9	3.094,72	2.216
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	-	53,86	-	8	63,70	23
Totale		10.924	9.291	7.421	7.319,80	9.076,81	17.631,8

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

Provincia di Fermo. Produzione di Rifiuti Speciali **pericolosi** per capitolo dell'elenco CER (tonnellate). Anni 2007 - 2012

CER	Descrizione CER	Fermo (t)					
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali.	-	-	-	-	-	-
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione degli alimenti.	-	-	-	0	0,23	0,23
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carte e cartone.	-	-	45	38	79,65	36
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile.	-	-	6	-	2,33	2,33
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone.	-	-	16	3	3,54	8,97
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici.	-	-	112	148	134,81	9.389
07	Rifiuti dei processi chimici organici.	-	-	11	30	5,20	12
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa.	-	-	35	42	39,74	40,41
09	Rifiuti dell'industria fotografica.	-	-	24	16	12,46	12,6
10	Rifiuti prodotti da processi termici.	-	-	93	113	98,55	61,4
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgica non ferrosa.	-	-	328	3.963	295,43	345
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica.	-	-	30	46	55,61	31,5
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	-	-	407	551	422,89	395
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	-	-	43	40	49,24	135
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).	-	-	34	56	50,00	61,6
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.	-	-	1.552	1.675	1.409,64	1.438
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).	-	-	321	352	8.739,62	824
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate.	-	-	201	216	270,19	292
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua dalla sua preparazione.	-	-	-	0	659,89	553,4
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	-	-	7	4	7,08	7,6
Totale		-	-	3.265	7.293,71	12.336,10	25920,74

Fonte: elaborazione Sezione Regionale Catasto Rifiuti su dati MUD, per il 2010 i dati sono provenienti da Mud e Mudino.

A cura di:

ARPA Marche – Dipartimento provinciale di Pesaro – Sezione Regionale Catasto Rifiuti
ARPA Marche – Direzione Tecnico Scientifica

Redazione: Antonio Vito Leone - ARPAM
Massimo Mariani - ARPAM
Massimiliano Boccarossa - ARPAM

Sezione Regionale Catasto Rifiuti

Via Barsanti, 8
61122 Pesaro
Tel. 0721/3999716

ARPA Marche
Direzione tecnico scientifica
Via caduti del lavoro, 40
60121 Ancona
Tel. 071/2132730

www.arpa.marche.it